

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C. N. 42 DEL 29.05.2015

Terzo punto all'O.d.G.

“Concessione servizio di gestione, accertamento e riscossione dei canoni patrimoniali non ricognitori. Provvedimenti”

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Saluto il Consiglio, il pubblico presente.

Tocca a me illustrare questa sera in assenza dell'Assessore al Bilancio dimissionario questa Delibera che si propone nell'ottica ovviamente di fare in modo che, secondo il principio di contabilità, di finanza e di bilancio se possiamo reperire come Ente più entrate ovviamente il Bilancio se ne avvantaggia.

Da tempo si parlava di questa opportunità e diciamo che non è facile ovviamente addentrarsi in questo campo in particolare, perché si tratta di provvedere a contattare delle società che hanno un ruolo in un paese moderno, parliamo di attraversamenti via aerea, sottoterra ecc. di cercare loro di far cacciare qualche soldo.

Però se è possibile benché la strada sia davvero difficile noi ci proviamo e ovviamente con questa Delibera ci addentriamo in questo delicatissimo campo.

So che altri Comuni l'hanno fatto, qualcuno anche con grande successo e qualcun altro un po' meno, ma probabilmente si tratta anche di come impostare un certo modo di approcciarsi...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa Sindaco, per cortesia un po' di silenzio soprattutto all'ingresso!

SINDACO:

Per cui se siete d'accordo vado immediatamente al corpo della deliberato.

Sostanzialmente noi affidiamo ovviamente per le motivazioni che dicevo nella premessa e per gli effetti del dispositivo del DLgs n.163/2006 il servizio di gestione, accertamento... (Continua lettura) Quindi, ripeto, chiedo ovviamente da parte del Consiglio l'approvazione di questa Delibera. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Cieri, prego.

CIERI:

Grazie Presidente. Io mi limiterò molto brevemente e molto succintamente a riassumere le mie perplessità già avanzate in sede di Commissione, questo potrebbe costituire un onore per il Comune perché non è un canone che è pacificamente riconosciuto che debba essere pagato, c'è un mare di contenzioso, di chi si oppone.

Quindi affidare a terzi la ricognizione degli oneri che si dovrebbero far pagare e poi magari non li incassare vorrebbe dire comunque per il Comune un esborso di denaro che potrebbe essere non recuperabile.

Io faccio la proposta se fosse possibile di modificare la Delibera con la dicitura “affidando la ricognizione a personale interno” magari assumendo qualche LSU, qualcuno specializzato che ci faccia l'accertamento senza ulteriore onere perché è vero che è in percentuale rispetto a quello che si dovrebbe riscuotere però, ripeto, siccome si tratta di una materia in evoluzione, un orientamento giurisprudenziale diverso, una normativa diversa di sospensione potrebbe far sì che l'accertato dovrebbe comunque essere pagato dal Comune e poi non riscosso, tutto qui.

Quindi Presidè propongo l'Emendamento di sostituire dove si dice di “affidare a società terze” di affidare a personale interno del Comune di Ortona.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Cieri lo scrivo io? (Intervento f.m.) va bene, se lo scrivi tu sennò mi distraigo nel vedere l'aula. Grazie.

Il Consigliere Cieri ha proposto un Emendamento che sostanzialmente è quello di ricorrere prima alle risorse interne. Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente inizialmente anch'io quando più volte ho proposto questo provvedimento per quanto riguarda l'applicazione del canone è un Regolamento che è stato approvato già dal 2013, quindi già nel 2014 potevamo iniziare poi alla fine si è deciso di rinviare, però la tassa secondo me e il canone parte dal momento che abbiamo approvato il Regolamento, siccome il nostro Regolamento non è stato impugnato da nessuno, mentre altri Regolamenti in altri Enti dello stesso tipo sono stati impugnati, quindi noi possiamo correre tranquillamente applicando il Regolamento che abbiamo.

Però la ricognizione dei soggetti passivi su questo canone è abbastanza complesso nei Comuni, perché bisogna leggere bene il Regolamento e poi applicarlo.

Ci sono delle ditte che sono specializzate, per il primo anno per la ricognizione dei soggetti passivi anch'io mi sono convinto che è meglio andare all'esterno, quindi fare una trattativa per individuare una ditta per fare la ricognizione, il primo anno riscuotere e pagarlo in percentuale.

Poi verifichiamo la possibilità di reinternalizzare il servizio magari con l'affiancamento a prezzo inferiore della ditta che già l'ha fatto per un altro anno, poi il terzo anno assumere direttamente il servizio.

Vi dico queste cose perché ho avuto l'esperienza in Provincia e ho fatto la stessa cosa, abbiamo reinternalizzato la COSAP e abbiamo reinternalizzato anche il canone non ricognitorio, però ottenuto l'AIPA che era la ditta che faceva la gestione della COSAP lo ha avuto, l'ho tenuto fino al 31 dicembre e forse anche per l'anno prossimo come affiancamento, non pagandolo profumatamente come potrebbe essere per il primo anno che deve fare la ricognizione e quindi è abbastanza più pesante.

Quindi nonostante le perplessità e l'obiettivo della proposta di Tommaso Cieri io penso che per la ricognizione bisogna andare all'esterno, dopodiché ci ragioneremo dopo aver visto quali sono i soggetti passivi a questo canone e vediamo pure di quanto stiamo parlando, di

che cifra stiamo parlando perché oggi non sappiamo quale sarà il gettito di questa nuova imposizione che, lo vogliamo sottolineare, non va a colpire il singolo cittadino ma va a colpire i soggetti che hanno avuto delle concessioni da parte del Comune per attraversamenti delle strade comunali e per l'occupazione di spazi pubblici attraverso la pubblicità per esempio o altro.

Si legge il Regolamento e i soggetti interessati hanno già predisposto programmi, software che fanno questo lavoro e io penso che affidandolo per il primo anno non facciamo niente di straordinario, quindi prego Tommaso Cieri pur condividendo l'obiettivo e lo spirito con cui l'ha fatto la proposta di andare a votare la Delibera così come è stata illustrata dal Sindaco.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Coletti una domanda, è un sub Emendamento?

Nel senso che si inserisce un altro Emendamento, rimane questo ovvero nelle annualità successive ricorrere al personale interno oppure senza modificare niente?

COLETTI:

Basta così, è una volontà... prima che succede.

PRESIDENTE:

Quindi non c'è nessun Emendamento era solo un intervento. Ricci, prego.

RICCI:

Presidente atteso che non è che si è avuto molto tempo per vedere questi Regolamenti almeno da parte mia, l'ipotesi del fare questa ricognizione all'interno o all'esterno dovrebbe comunque chiarire un punto perché già in passato è accaduto per altre imposte.

L'esito della ricognizione deve essere scritto che diventa però di proprietà del Comune, nel senso che l'eventuale soggetto esterno che svolge questa attività i dati poi ce li deve comunque consegnare e sono nostri, non debbono rimanere dell'Ente perché poi se l'anno dopo non fa più niente rimaniamo punto e a capo e non abbiamo nulla. Gli archivi...

PPRESIDENTE:

E' un Emendamento?

RICCI:

E' un Emendamento di sicuro.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa se ti interrompo un attimo Ricci. Ritenete che sia necessario fare una pausa di sospensione per decidere un Emendamento? (Intervento f.m.) prego Ricci.

RICCI:

Io penso che comunque deve essere chiaro che il lavoro del primo anno diventa immediatamente di proprietà del Comune che deve acquisire gli archivi, in modo che poi

dal secondo anno in poi si decide effettivamente perché se lo possiamo fare noi lo continuiamo a fare noi a nostra scelta, altrimenti lo continua a fare la ditta.

Siccome in passato è successo che per più volte si sono ricreati degli archivi ICI che sono stati dopo 2 anni cancellati, si sono rifatti, poi per altri 3 anni si sono ricancellati e per 3 volte abbiamo dovuto ricostruire gli archivi ICI al Comune perché non li avevamo evitiamo di fare il bis con il canone ricognitorio. Per cui inseriamo che gli archivi sono nostri.

PRESIDENTE:

Deve essere scritto.

RICCI:

Si, aggiungilo.

PRESIDENTE:

Foglio bianco, carta, penna.

RICCI:

Fai il sub, fai.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) Tommaso il microfono! Tommaso un attimo soltanto, Cieri e Coletti, prego.

CIERI:

Valutando un po' la mia proposta forse la potremmo anche unire all'altra.

Si è capita che la preoccupazione mia è che il Comune sborsi dei soldi che poi non recuperi, mi pare sia chiaro.

Quindi noi Presidè se mi consenti potremmo inserire nella Delibera la durata temporanea dell'affidamento all'esterno e subordinare il pagamento del dovuto alla circostanza che il Comune abbia riscosso quanto dovuto. Non so se è chiaro.

PRESIDENTE:

Cerco di scriverlo allora.

CIERI:

Io inserirei un Emendamento rinunciando a quello che ho detto prima in cui diciamo quello che hai detto tu, l'affidamento all'esterno è limitato a due anni e che gli oneri dovuti alla società accertatrice sono dovuti solo quando il Comune avrà riscosso quando accertato.

COLETTI:

Questo è già previsto.

PRESIDENTE:

No, no Ricci lo so ora inserisco questo e vi leggo l'Emendamento.

CIERI:

Ok? L'hai appuntato? Allora rinuncio all'altro e insisto su questo.

PRESIDENTE:

Vi chiedo un attimo, mentre Coletti parla per scrivere questo Emendamento. Coletti, prego.

COLETTI:

Mi pare che il Consiglio dia delle indicazioni al Dirigente attraverso la deliberazione.

Dobbiamo modificare i 5 anni perché i 5 anni ci sembrano un periodo troppo lungo, possiamo fare un paio d'anni e poi si rinegozia, si vede che cosa sta succedendo.

Ripeto, sollecitare nell'atto anche che la ricognizione fatta deve essere riconsegnata ma questo si mette nell'avviso non serve metterlo nella deliberazione.

Il Dirigente mi fa cenno di sì, penso che non sia necessario per concretizzare quello che dice il Consigliere Ricci non è necessario metterlo nella delibera d'indirizzo...

PRESIDENTE:

No, no facciamo però nell'avviso ce lo mettiamo va bene.

COLETTI:

Ho capito ma è un fatto naturale perché è il contratto che lo dice, c'è il materiale quando finisce l'appalto la ditta deve riconsegnare gli strumenti che ha utilizzato per fare la... (Intervento f.m.) che ti dice "mo non ti ridò l'archivio" ma che scherzi?

PRESIDENTE:

No, Ricci sa cosa dice? Il software non te lo dà e ti dà il cartaceo ad esempio... (Intervento f.m.) no, il software volevo dire il prodotto informatico...

COLETTI:

Il software non te lo dà se è un software suo... ti dà l'archivio, i dati te li deve dare ci sono passato pure io così succede.

Diciamolo, diciamolo, basta dirlo poi basta dirlo al Dirigente che fa l'avviso e ce lo scrive nell'avviso... (Intervento f.m.) nel capitolato che prepara il Dirigente questo è un atto di indirizzo, l'unica cosa che dobbiamo modificare è la durata perché se mettiamo 5 anni poi il Dirigente è tenuto a rispettare l'indicazione del Consiglio.

Se noi mettiamo 2 anni per 2 anni proviamo a vedere se ci sta chi è disponibile.

PRESIDENTE:

Ora vi leggo l'Emendamento come potrebbe essere, ditemi se ho riassunto bene i vari Emendamenti.

Aggiungere il seguente articolo: *l'affidamento all'esterno è limitato ad anni 2 ed il lavoro svolto diverrà di esclusiva proprietà del Comune nel momento in cui la ricognizione sarà riconsegnata. Inoltre la corresponsione alla ditta incaricata dell'aggio sarà subordinata alla effettiva riscossione.* (Intervento f.m.) cosa devo mettere?

Ho messo anni 2, la ricognizione deve essere riconsegnata va da sé, inoltre la corresponsione alla ditta incaricata dell'aggio sarà subordinata all'effettiva riscossione. Allora se va bene così aggiungiamo in calce questo articolo in un unico Emendamento perché Cieri ha ritirato il suo... (Intervento f.m.) chiedo scusa non ho la Delibera in mano...

COLETTI:

Dovere coordinare con l'Articolo 4 sennò dobbiamo fare l'Emendamento.

PRESIDENTE:

Io volevo fare una pausa proprio per vedere un po' di... (Intervento f.m.) la sostituzione integrale del 4 non si può fare perché è abbastanza articolata.

Il punto C durata della... (Intervento f.m.) ok perfetto.

Allora l'Emendamento emendiamo il punto C dell'Articolo 4 lì dove il punto C dice *durata della concessione 5 anni dalla data di aggiudicazione definitiva della medesima concessione* con l'Emendamento che riunifica tutti gli interventi... (Intervento f.m.) no, no per me va bene quello.

COLETTI:

Al punto C dell'Articolo 4 sostituire la durata di 5 anni in 2 anni.

PRESIDENTE:

Va bè tutto il resto che abbiamo detto anche.

COLETTI:

Quello è un altro Emendamento.

PRESIDENTE:

Lo mettiamo tutto insieme, io dicevo questo.

Lo sostituiamo con l'Emendamento che abbiamo detto che stabilisce la dura in 2 anni, la ricognizione che deve essere riconsegnata e diverrà di proprietà del Comune e che il pagamento dell'aggio alla ditta sarà subordinato all'effettiva riscossione.

Chi è favorevole alzi la mano all'Emendamento. Unanimità.

Ci sono interventi sulla Delibera come emendata? No!

Chi è favorevole alla Delibera così come emendata alzi la mano. All'unanimità.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

La Delibera è immediatamente esecutiva all'unanimità.

Adesso così come abbiamo votato il nuovo O.d.G. passiamo al punto 4.

Sul punto 4 vi comunico che c'è stato un refuso di stampa nello scrivere l'O.d.G., quindi l'O.d.G. perché sia approvato dovrà essere trasmesso è il seguente.